

BENTORNATO MATTEO!!!



Matteo Simone Trefoloni nasce a Siena il 31 marzo del 1971, appena in tempo per non farsi dire che “era un bel pesce d’aprile”. Le biografie ufficiali ci narrano di un Trefoloni che alla voce professione risponde: Microbiologo, ma chi lo conosce e lo frequenta da sempre non ha timore a rispondere: Arbitro. È sempre stato precoce, stiamo parlando di un ragazzo che a soli trenta anni e 148 giorni debutta in serie A, e come una meteora sfreccia veloce attraverso la classica trafila che deve compiere un arbitro in regione. Il passaggio alla CAN D, siamo alla fine degli anni novanta, lo consacra fra i predestinati. Matteo qui, Matteo lì, Trefoloni, Trefoloni..... In quegli anni si parlava del giovane senese come del Messia. In mezzo al campo si diceva che avesse addirittura la capacità di dividere le acque. Con lui tutte le gare diventavano facili. Essere arbitrati da Trefoloni, in quegli anni in serie D e poi anche in Serie C, significava essere “benvoluti”. Tanto per rendere l’idea non è affatto scorretto dire che Matteo, in quel periodo, era indubbiamente il “Collina” dei semiprofessionisti. Nel 2000 il passaggio alla CAN A e B. Si inizia a giocare con i grandi.... Il piccolo senese (29 anni appena compiuti) se la deve vedere con colleghi importanti, Bertini, 37 anni, i quarantacinquenni Borriello e Braschi. E poi Graziano Cesari, Collina, Farina, Morganti, Tombolini, Trentalange. Nomi da far girare la testa, mostri sacri dell’arbitraggio. Certi nomi, certe figure si possono “soffrire” oppure da certe persone da certi nomi si può avere l’umiltà e la capacità di imparare. E Matteo impara, segue, si documenta, legge e studia. Debutta in serie B a Chievo, 15 settembre 2000, che non ha ancora compiuto trenta anni. In quella stagione colleziona 17 presenze in serie cadetta. 26 agosto 2001, Udinese Torino, due a due. Esordisce in Serie A il giovane dalle certe speranze. Dagli allievi regionali arbitrati a Santa Firmina o a Piancastagnaio alla Serie A.

Trefoloni inizia una carriera arbitrale travolgente e sfavillante che lo porta nel 2004 a raggiungere la qualifica di arbitro Internazionale. Ed è qui che il cerchio si chiude. Quel giovane non porta in dote con sé solo “belle speranze” ma oramai ha acquisito delle solide certezze. Nel gennaio 2008 viene inserito dalla UEFA nella categoria Elitè. Arbitra in Champions League, dirige gare fra squadre nazionali, partecipa agli europei Under 19. In Italia ha diretto gare importantissime quali la gara di ritorno della Coppa Italia 2004/2005, tra Inter e Roma e quella di andata dell'edizione 2005/2006 fra Roma ed Inter. Nel luglio 2010, su sua richiesta viene dimesso dalla CAN A e B e chiude la sua carriera con all'attivo con ben 127 gare dirette in Serie A, 70 in Serie B. Ha diretto due derby di Roma, una volta la classica Juventus-Roma e ben due volte la sfida fra Milan e Juventus, gara con cui chiude la sua carriera il 15 maggio 2010. Dopo una breve parentesi in Sezione, nel luglio 2011 viene nominato dal Presidente dell'AIA Marcello Nicchi Presidente del Comitato Regionale Arbitri della Toscana. Il giovane fenomeno senese diventa uomo. Diventa maestro. Sei anni intensi, sei anni emozionanti. Incontri, scambi, raduni, persone conosciute, nuove amicizie, rapporti ritrovati, amici che ci hanno lasciato. E poi, cosa più importante, tanta, tantissima capacità comunicativa. Ai raduni i ragazzi lo guardano estasiati, riesce a trasmettergli fiducia, riesce a trasformare giovani assuefatti alla tecnologia in obbedienti monaci nel ritiro precampionato del 2016 al Monastero di Vallombrosa. Ad ogni raduno li blandiva, li cullava, li sgridava e li motivava. Ad ogni incontro gli poneva davanti quella piccola grande pietra che li aiutava a compiere un passo ancora. Le pietre di un fiume a volte possono risultare scivolose. Non tutti hanno attraversato il fiume. Chi però è arrivato nell'altra sponda quasi non si è accorto di quanto era grande il fiume. Niente passa inosservato nel mondo normale, figuriamoci nell'AIA. Nel luglio 2017 il Presidente Nicchi ritiene che un personaggio di tale spessore, conclusa oramai la sua esperienza anche come Responsabile degli arbitri della Federazione del Kazakistan, debba mettere le sue capacità al servizio di una platea più ampia e lo nomina responsabile della CAN D. Altra avventura importante, della quale conoscendo Matteo, sappiamo già il finale: Sarà un successo. Grazie Matteo!!!

Lorenzo De Robertis



GABRIELE GRAVINA

è il nuovo Presidente FIGC

Gabriele Gravina è il nuovo Presidente della Federcalcio, succede al Commissario Roberto Fabbri in carica da 9 mesi, da quando ossia le dimissioni dell'ex Presidente Carlo Tavecchio non avevano portato all'identificazione di una nuova presidenza.

"Abbiamo bisogno di un rilancio basato sull'ascolto di tutte le componenti, ma anche con un'apertura verso il nuovo. È una occasione storica di rilancio, il riscatto comincia oggi. Tutti insieme calciamo. Ringrazio tutti per il supporto e il sostegno: Gabriele è uno di voi, uno che vuole cambiare e rilanciare il calcio italiano. Cambiamo verso e direzione, puntiamo a coltivare la passione di tanti dirigenti del calcio italiano, per far sì che ci sia la massima professionalità".



Queste le prime parole di Gravina, classe 1953, imprenditore, laureato, che ha ottenuto il 97,2% delle preferenze lo scorso lunedì 22 ottobre risultando peraltro anche l'unico candidato, dopo aver svolto per oltre 3 anni l'incarico di Presidente della Lega di Serie C, dove aveva ricoperto in precedenza anche il ruolo di Consigliere. Pugliese di Castellaneta, Gravina è diventato noto alle cronache quando tra il 1984 ed il 1996, guidò la favola Castel di Sangro, paese di nemmeno 5000 anime nell'entroterra abruzzese, dai Dilettanti alla Serie B con ben 5 promozioni. Successivamente è stato capo delegazione della Nazionale Under 21 ed ha avuto anche un ruolo presso la UEFA. Adesso a lui il delicato compito di far "ripartire" la FIGC e far riguadagnare credibilità al nostro amato calcio. Come sottolineato con forza dal Presidente dell'AIA Marcello Nicchi "Gli arbitri italiani sono compatti con Gabriele Gravina".

Una piccola nota, nel suo programma elettorale Gravina ha dedicato un intero articolo (il n. 6 per

la precisione) alla nostra Associazione, dichiarando che cercherà di mantenere i costi delle spese arbitrali in seno alla FIGC se possibile, nonché lavorerà per l'autonomia gestionale, riconoscendo l'ottima organizzazione di cui gode già l'AIA. Anche la Redazione di Bobonero augura buon lavoro e formula un grosso in bocca al lupo al neo Presidente FIGC Gabriele GRAVINA.

Juri Gallorini



TANTI SFORZI PER IL CORSO ARBITRI...

il 3 novembre la prima lezione



Il Presidente Sauro Cerofolini, unitamente al Consiglio Direttivo Sezionale, ha inteso organizzare una *massiccia campagna* di informazione per il reclutamento arbitrale. Sebbene i numeri sembravano in netto decremento, ad oggi, il pool tecnico guidato da Simone Ghiandai riscontra alcune difficoltà per turnare correttamente i vari associati e lasciare qualche weekend di giusto riposo agli arbitri ed osservatori OTS.

Non solo, ma come ormai è cosa nota, alla ripresa dei campionati, anche la nostra Sezione ha avuto un numero di “abbandoni” importante. Tra dimissioni per studio, per lavoro, per trasferimenti all'estero, piuttosto che per trasferimenti ad altre sezioni dell'Associazione in questi primi mesi della nuova stagione sportiva, contiamo un “-13” associati, a cui potremo unire altri 10-12 associati che

sono costretti a richiedere periodi di congedo abbastanza lunghi per i suddetti motivi.

Da qui l'esigenza, seppur non emergenziale, di ricorrere a nuove forze, certi che nella quantità è possibile trovare la qualità, necessaria per un naturale avvicendamento nelle varie categorie provinciali e regionali.

Il Corso Arbitri quindi è stato propagandato con ogni mezzo, apparizioni in TV (l'ultima lunedì scorso durante la puntata di Block Notes, programma sportivo di Teletruria), articoli nei quotidiani e siti locali puntualmente pubblicati dalle varie testate, visite nelle scuole di Arezzo e della provincia, volantinaggio, affissione di manifesti di varie misure nel territorio comunale e nei 7 comuni della provincia più limitrofi al capoluogo (Bibbiena, Capolona, Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Monte San Savino, Subbiano).

Come ogni anno abbiamo infine inviato oltre 1200 lettere ai giovani residenti nel Comune di Arezzo e nei comuni limitrofe dove non abbiamo potuto optare per le affissioni. Il tutto non sottovalutando i metodi “tradizionali” degli anni 2000, le condivisioni nei gruppi social, così da raggiungere il maggior numero di giovani possibile.

Siamo davvero pronti ad accogliere nuove leve e nuova linfa vitale per la nostra Sezione, non solo per quanto già detto sulle designazioni, ma anche per ampliare il proprio bacino associativo, realizzare nuove idee e nuovi progetti.

Per chiunque avesse tempo e forza per contribuire, si ricorda che il Consigliere Juri Gallorini, insieme a Sandro Sarri e Tommaso Ceccarini, recluta associati disponibili per presentare il nuovo Corso nelle scuole aretine.

Ennio Cerbasi



BOBONERO



TRE PROMESSE DELLA SEZIONE SI SONO LAUREATE..ECCO LE LORO PRIME IMPRESSIONI

Lorenzo Maccarini

Il 12 ottobre per me è stato un giorno molto importante, è stato il giorno che sono diventato Dottore in Scienze Motorie Sportive e della Salute. Questo tipo di percorso universitario riguarda sia materie prettamente inerenti allo sport, ma anche argomenti riguardanti ambiti sociologici, sanitari, e pedagogici. Infatti l'atto conclusivo del mio percorso, ovvero la mia tesi, ha trattato un argomento di attualità molto diffuso e importante ma allo stesso tempo non molto preso in considerazione. Il citato argomento riguarda i disturbi specifici dell'apprendimento nei bambini soprattutto delle scuole elementari. Problema che, se non trattato in tempo e con efficacia, può mettere a serio rischio lo sviluppo della personalità e i rapporti sociali della persona.

Ripensando al mio percorso vengono in mente sia momenti belli dove tutte le cose procedevano nel giusto binario, ma soprattutto momenti di difficoltà. Quest'ultimi sono stati superati grazie alla mia tenacia e forza di volontà. Sicuramente in questo mi ha aiutato oltre alla famiglia, la scuola arbitrale, dove la perseveranza e la fame di raggiungere l'obiettivo sono caratteristiche fondamentali per avere successo in questo bellissimo sport.

Ringrazio quindi tutti gli associati aretini per il sostegno ricevuto sia nel corso degli studi che nei giorni immediatamente precedenti e successivi alla discussione.

Lorenzo Maccarini

Ancora uno scienziato motorio: 110 e lode per il nostro Matteo Mangani

Lo scorso 17 ottobre mi sono laureato presso la facoltà di Scienze Motorie dello Sport e della Salute presso l'Università degli Studi di Firenze con la votazione di 110 e lode. L'elaborato della tesi di laurea, dal titolo "Analisi e programmazione della preparazione atletica di un arbitro di calcio", è stato molto apprezzato da tutta la commissione per l'esposizione e l'originalità del contenuto.

È stato un giorno indimenticabile in quanto non mi sarei mai aspettato di raggiungere questo obiettivo con questo risultato e così velocemente: tutto questo è stato possibile anche grazie a tutta la Sezione, a Sauro Cerofolini e al metodologo di allenamento dell'AIA Carlo Castagna che mi ha aiutato nella stesura della tesi dandomi moltissimi dati e informazioni sugli arbitri.

Sperando che riesca a raggiungere altri importanti traguardi dentro e fuori dal campo, voglio ringraziare tutta la mia famiglia e gli amici perché mi hanno sempre supportato in questo mio percorso di studi.

Matteo Mangani

Leonardo Rosini è il terzo moschettiere ed è un altro 110 e lode!

Martedì 9 ottobre è stato per me un giorno importante: ho discusso la mia tesi di laurea triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale all'Università degli Studi di Firenze ottenendo il voto di 110 e lode. La tesi costituiva un'analisi delle principali teorie su un fenomeno economico tipico dei paesi in via di sviluppo come quello delle transazioni interconnesse che si vengono a creare tra un proprietario terriero o un commerciante da una parte e un contadino dall'altra e sono utili a rimediare alla mancanza di accesso al credito formale sofferta dai poveri agricoltori nei contesti rurali.

Se sono riuscito a raggiungere questo obiettivo senza dubbio parte del merito è da attribuire alla nostra Sezione, che mi ha permesso di crescere e conseguentemente di affrontare gli ostacoli di ogni giorno con uno spirito diverso e orientato alla ricerca di soluzioni.

Nella speranza che non sia finita qui, colgo quindi l'occasione per esprimere i miei ringraziamenti a tutte le persone che ho conosciuto e che mi hanno accompagnato in questi tre anni di vita associativa.

Leonardo Rosini

Auguri Ragazzi!!!

“IL MIO ESORDIO IN UN PALAZZETTO”

Francesco Pepe ci racconta la nuova avventura nel Calcio a 5

Dopo ormai tre anni senza il mio amato fischiello, ho preso la decisione di cambiare nuovamente ruolo e passare, da assistente, ad arbitro di calcio a 5. Dopo un'estate in cui ho cercato, con tutta la passione che ha sempre contraddistinto il mio ruolo da arbitro, di entrare in questo «nuovo mondo», è arrivato il tanto atteso esordio.

Come per ogni nuova avventura intrapresa, ho vissuto con molta ansia tutta la settimana prima della gara, finché non è arrivato il giorno che tanto aspettavo. Era il 6 ottobre, ho cercato di contenere l'ansia e l'emozione concedendomi un largo anticipo sull'arrivo ma le grandi emozioni invece di svanire incrementavano ad ogni minuto. Abituato fino alla scorsa stagione a condividere il pre-gara con altri due colleghi la circostanza di ritrovarmi nuovamente all'interno di uno spogliatoio, da solo, mi ha riportato alla mente i ricordi delle mie prime partite.

Finalmente arriva l'ora di scendere in campo e, come l'esperienza mi ha sempre insegnato, al momento del fischio d'inizio, le mie paure sono svanite. La partita è stata combattuta, ed io, come normale che sia quando si intraprende un nuovo percorso, ho commesso qualche errore ma, nonostante tutto, sono riuscito a gestirla fino alla fine. Come in tutte le cose, non si finisce mai di imparare, la strada è molto lunga ancora e sono sicuro che mi darà le grandi soddisfazioni che l'impegno regala.



Francesco Pepe

A Grosseto l'Assemblea organizzata e tecnica dei Presidenti delle Sezioni italiane

Si è tenuta nei giorni scorsi l'Assemblea organizzativa e tecnica dei Presidenti di tutte le Sezioni d'Italia. Due giorni di riunioni a Grosseto in cui sono state approfondite tematiche sia tecniche sia associative. “Questa è un'AIA che lavora e che viene rispettata – ha detto il Presidente dell'Associazione Italiana Arbitri Marcello Nicchi – La soddisfazione è quella di sentirsi in un ambiente bello e sano. Continuiamo a scrivere la storia insieme”.

In sala i Presidenti delle 209 Sezioni italiane ed i 20 Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali di Trento e Bolzano. “Portate ai ragazzi gli esempi positivi che giungono dagli arbitri della CAN A” ha detto Rizzoli che ha poi proposto un video che mostra il lato più umano dei direttori di gara. Un saluto è stato portato anche dal rappresentante degli arbitri in attività, il fiorentino, Gianluca Rocchi. “Cercate nei ragazzi la fame di arbitraggio – ha detto il fischiello italiano dei Mondiali in Russia – ovvero coloro che arbitrano il sabato o la domenica ed il lunedì vorrebbero già scendere di nuovo in campo”.

Con il supporto dei Vice responsabili del Settore Tecnico Duccio Baglioni (centro) e Francesco Milardi (sud), e del Responsabile del Modulo Perfezionamento e Valutazione Enzo Meli, gli stessi Presidenti di Sezione hanno effettuato i nuovi video test, immedesimandosi nei ragazzi. I vari filmati sono poi stati esaminati collettivamente nei provvedimenti tecnici e disciplinari da assumere a seconda delle dinamiche di giuoco.



Lorenzo De Robertis

Le novità non finiscono mai: in cantiere il Cineforum di ArbitroClub!



La nostra Sezione ha pensato di organizzare ogni mese una giornata dedicata al Cineforum. Sarà infatti possibile vedere, presso ArbitroClub, un film scelto con un sondaggio sulla nostra pagina Facebook. Come in ogni cinema che si rispetti non mancheranno pop-corn e coca-cola a volontà.

Agli amanti del buon cinema e non solo, lanciamo questo immancabile invito per passare una serata all'insegna del divertimento. Per qualsiasi suggerimento e aiuto nell'organizzazione dell'evento, contattare pure il nostro consigliere associativo Juri Gallorini.

Irene Fabbri

A Novembre il prossimo OA DAY OTS

Il prossimo 17 novembre il Settore Tecnico ha ufficializzato che si svolgerà in tutta Italia l'OA DAY: si ricorda che l'appuntamento è obbligatorio e riservato a tutti gli Osservatori Arbitrali a disposizione dell'Organo Tecnico Sezionale. Per quanto riguarda gli associati aretini coinvolti, l'appuntamento sarà presso la Sezione di Valdarno dove, come da consuetudine, sarà presente un membro del Settore Tecnico.



Daniele Barbagli

Pillole Ottobre 2018

- Durante la riunione dei Presidenti di Sezione organizzata dall'AIA a Principina Mare (GR) lo scorso 6-7 Ottobre, sono stati sorteggiati gli associati in forza agli OTN che andranno, in qualità di relatori delle RTO, in giro per l'Italia. I "nostri" nazionali Manuel Volpi (Arbitro CAN B) ed Andrea Guiducci (vicecommissario CAI) si recheranno rispettivamente a Faenza e Salerno (Manuel) ed Arco-Riva e Pavia (Andrea). La nostra Sezione avrà invece la fortuna di ospitare l'assistente Internazionale CAN PRO Veronica Vettorel di Latina.
- Restano a disposizione in Sezione, le borse targate ARBITRO CLUB, le polo con bermuda della Sezione, taccuini, fischietti, cartellini. Basta chiedere ai vicepresidenti Lorenzo Gori e Daniela Barbagli prima e dopo le RTO.
- Il nostro auditorium sta ospitando nel corso di questo 2018 una serie importante di appuntamenti (presentazioni commerciali, convegni settoriali, meeting di allenatori di pallavolo, di giudici di baseball, riunioni organizzate dagli ordini professionali) chiediamo la disponibilità, oltre ai consiglieri per l'apertura e la chiusura della Sezione.

atam
PARCHEGGI

Azienda Territoriale Arezzo Mobilità



GREEN GRASS™



MONNALISA®

EDITORE
Associazione Italiana Arbitri
Periodico d'informazione registrato al
Tribunale di Arezzo al n.8/2003 del
Registro Stampe al n.234
Provvedimento del 2 Aprile.
Direzione:
Sezione A.I.A. di Arezzo Viale
Tel. 0575/370999

BOBONERO

Direttore Responsabile: Federico D'Ascoli
Condirettore: Marco Cavini
Redattore: Erminio Cerbasi
Progetto Grafico: Raimondo Borriello
Marchio Fotografico: Marco De Lucia
Stampa: Eliografiche Giotto - Arezzo

WWW.AIAAREZZO.IT

